

## La News



## Lady vintners

Sono nate e cresciute tra i vigneti più famosi al mondo e oggi sono alla guida delle cantine di famiglia, power brands tra i più conosciuti: ecco le 13 "Badass Female Winemakers", le produttrici più "toste" del mondo per il magazine Usa "Glamour". E se la n. 1 delle "Lady vintners" è Pauline Lhote di Domaine Chandon in Napa Valley, n. 2 è Karoline Walch, co-proprietaria con la madre Elena e la sorella Julia della Elena Walch in Alto Adige, seguita da Sally Johnson di Pride Mountain Vineyards a St. Helena. In tutto, le italiane sono 5: Dominga Cotarella di Faesco, Cristina Ziliani di Guido Berlucchi, Roberta Bianchi di Villa Franciacorta e Francesca Bonfadini di Bonfadini

### ALIE Rosé

Dal mare e dal sole della Toscana,  
da uve Syrah e Vermentino

FRESCOBALDI



SMS

## Giovani, famiglie & vino

Famiglie con i bambini tra vigneti e cantine, per riscoprire il valore culturale, ambientale e sociale del vino, giovani appassionati con i calici in mano tra degustazioni, musica, cibo e arte, escursioni nei territori e sport, per una due giorni di festa in onore di Bacco, in tutta Italia: tutto questo e molto altro è stato "Cantine Aperte" 2016, l'evento più importante del Movimento Turismo del Vino, che ha portato nelle aziende più importanti, attive e dinamiche del Belpaese oltre un milione di persone. "Famiglie e giovani che attraverso il vino mostrano sempre più un inedito interesse verso l'agricoltura anche come sbocco professionale. "Cantine Aperte" ha dimostrato oggi più che mai il valore aggiunto dei propri territori vinicoli e dei suoi paesaggi", ha commentato il presidente Mtv Carlo Pietrasanta.

## Cronaca

### Incendio a Pantelleria

La magra consolazione è che per il vigneto di Pantelleria, per le sue viti ad "alberello" Patrimonio Unesco, poteva andare molto peggio, anche se qualche danno c'è stato. Ma per la macchia mediterranea che caratterizza l'isola siciliana, i danni dell'incendio degli ultimi giorni (quasi domato, ma ancora in corso) il danno è enorme: a WineNews il racconto di Antonio Rallo di Donnafugata, il produttore più grande sull'isola, con 68 ettari di vigna su 500 complessivi (<http://goo.gl/608mZ1>).



## Primo Piano

### Assoenologi a Verona tra ricerca, sport e cultura

La ricerca internazionale di più alto livello (dall'Italia alla Germania, dagli Usa alla Francia), la salute e lo sport (con i "campioni del mondo" di calcio Lippi e Gattuso, tra gli altri, ma anche gli sportivi vigneron Jarno Trulli, in Abruzzo, e Francesco Moser, nel Trentodoc), arte e cultura (con Vittorio Sgarbi e Giovanni Allevi), il valore sociale della vitivinicoltura (con Letizia Moratti e la case history di San Patrignano) e tanto altro, il tutto declinato dal punto di vista del vino: ecco gli atout del congresso n. 71 di Assoenologi ([www.assoenologi.it](http://www.assoenologi.it)), di scena dal 2 al 5 giugno a Verona, tra VeronaFiere ed il Palazzo della Gran Guardia, nei 50 anni di Vinality e nei 125 dell'Associazione guidata da Riccardo Cotarella (che a WineNews.tv ha anticipato che nel 2017 il Congresso sarà in Toscana, anche in onore del grande Giacomo Tachis, <http://goo.gl/dtY296>, ndr). "Attraverso sport, musica e arte - dice Cotarella - vogliamo raccontare anche tutta la passione che c'è nel vino. E sul fronte della scienza abbiamo voluto i contributi delle 4 "scuole" più importanti del mondo, che presenteranno i risultati delle loro ultime ricerche, sulle quali sarà basata la viticoltura del futuro". A parlare di genetica e cambiamento climatico, abbassamento del grado alcolico e sostenibilità, ci saranno Attilio Scienza (Università di Milano), Monika Christmann (presidente Oiv), Hans-Reiner Schultz (Hochschule di Geisenheim, in Germania), Philippe Darriet (direttore dell'Unità di Ricerca in Enologia dell'Università di Bordeaux) e Ron C. Runnebaum (Dipartimento di Viticoltura ed Enologia dell'Università della California di Davis). Ma ci sarà spazio anche per parlare dell'importanza del servizio nella ristorazione, anche per il vino, con "Noi di sala", talk show guidato dal responsabile delle Guide de "L'Espresso" Enzo Vizzari, con i sommelier dei ristoranti top del Belpaese, da Marco Reitano (La Pergola) a Matteo Zappalà (Il Pagliaccio), da Luca Boccoli (Settembrini) ad Alessandro Pipero (Pipero al Rex), da Giuseppe Palmieri (Osteria Francescana) ad Alessandro Tomberli (Enoteca Pinchiorri). In degustazione i grandi vini del Veneto e quelli di Germania (con il presidente degli enologi tedeschi Edmund Diesler).

## Focus

### 2016 in crescita per le cantine italiane

Il 53,4% delle cantine italiane sono soddisfatte delle proprie performance economiche, con un giudizio molto positivo (da 7 a 9 su una scala da 1 a 9) e con un valore medio di 6,3. Ecco i dati dell'indagine by Osservatorio Wine2Wine (VeronaFiere e Vinality) e Grs Ricerca e Strategia su 180 aziende del Belpaese. C'è una correlazione diretta sia tra la dimensione aziendale e la soddisfazione, che tra quest'ultima e il livello di internazionalizzazione, e in generale c'è più ottimismo a Nord Ovest e meno al Centro ed al Sud. Buone le aspettative per il 2016, con il 67,1% delle aziende che crede in un incremento del giro di affari del 2015: solo l'1,2% teme un calo delle vendite. Un po' a sorpresa, sono le cantine del Sud Italia le più ottimiste, prevedendo una crescita nel corso dell'anno specie sul mercato interno. A scommettere su una forte crescita dell'export sono il 92% delle cantine che già esportano tra il 16% e il 50%, e il 95% di quelle attualmente presenti in 6-10 Paesi. Tra i canali di vendita, bene la vendita diretta (52% di soddisfazione), davanti a enoteche, wine bar e ho.re.ca. (35% di soddisfazione), mentre la gdo è il canale meno soddisfacente, in Italia come all'estero.



**Chianti**  
CONSORZIO VINO CHIANTI

A CAMPAIGN FINANCED  
ACCORDING TO  
EC REGULATION  
N. 1308/2013



**SOAVE**  
ORIGINE STILE VALORE

## Wine & Food

### "Ao Yun", il primo "fine wine" made in Cina firmato Moët

Arriva da vigneti che sfiorano il cielo e a quotazioni già stellari al suo debutto assoluto (300 euro per una delle 24.000 bottiglie prodotte), il primo vino made in Cina pensato appositamente per il mercato dei fine wine e del collezionismo: ecco "Ao Yun" ("Nuvola Sacra"), nuova etichetta firmata da Moët Hennessy (gruppo Lvmh), blend di Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc, da vigneti coltivati a 2.600 metri di altitudine nel Sud-Est della provincia dello Yunnan, a pochi chilometri dal Tibet, da 150 contadini su oltre 320 appezzamenti di terreno terrazzati alle pendici dell'Himalaya ...

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

In Nuova Zelanda, Yvonne Lorkin, una delle wine writer più popolari del Paese, ha assicurato le proprie papille gustative per un milione di dollari. Ma in Italia il critico

enogastronomico Edoardo Raspelli l'aveva fatto già 15 anni fa. "Più per far parlare di me che altro, ma al mio naso devo davvero tutto", come racconta a WineNews.

